Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Bando relativo alla concessione di contributi alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione per l'anno 2020, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017 e successive modificazioni.

Il Direttore Generale

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con cui questo dicastero viene ridenominato Ministero della Cultura;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 14 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di programmazione di film d'essai ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere c) e m) della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2020 recante "Modifiche al decreto ministeriale 14 luglio 2017" e finalizzato a semplificare le procedure, ampliare l'ambito di attribuzione della qualifica d'essai e definire in forma puntuale il film d'essai;

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2021, rep. 65, recante il riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021;

VISTO in particolare l'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, che prevede che il bando stabilisca:

a) i soggetti beneficiari e i relativi requisiti di ammissibilità;
b) le modalità, i termini di presentazione delle domande nonché la documentazione amministrativa e tecnica da allegare;
c) i parametri di calcolo e le modalità di attribuzione dei punteggi sulla base dei quali è quantificato il contributo;
d) le modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo;
e) i casi di decadenza e revoca del contributo;

CONSIDERATE le misure d'urgenza adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, riguardanti anche il settore cinematografico e audiovisivo.

emana il seguente bando

Articolo 1
Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità relative alle richieste di riconoscimento della qualifica di sala d'essai, nonché di concessione, per l'anno 2020, di contributi per il sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione, di seguito: "programmazione", ai sensi dei decreti ministeriali 14 luglio 2017, 31 luglio 2017 e 30 marzo 2020, di seguito D.M.
2. Ai fini del presente bando, si intende per:
   a) «film d'essai» ovvero «film di ricerca e sperimentazione» riconoscibili come: i film di qualità, aventi particolari requisiti culturali e artistici, idonei a favorire la conoscenza e la diffusione di realtà cinematografiche meno conosciute, nazionali e internazionali, ovvero connotati da forme e tecniche di espressione sperimentali e linguaggi innovativi, secondo i parametri indicati nel decreto emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera m), della legge n. 220 del 2016, ossia il D.M. 14 luglio 2017, art. 2; i film d'archivio;
   b) «proiezione cinematografica»: l'attività di proiezione al pubblico, a fronte di un titolo d'ingresso a pagamento, di un film per la sua intera durata, ivi inclusi i titoli di testa e di coda;
   c) «impresa di esercizio cinematografico italiana»: l'impresa di esercizio cinematografico che abbia sede legale e domicilio fiscale in Italia e sia soggetta a tassazione in Italia, inclusi gli enti non commerciali in relazione all'attività commerciale esercitata;
   d) «sala cinematografica»: qualunque spazio, al chiuso o all'aperto, adibito a pubblico spettacolo cinematografico;
   e) «sala d'essai»: la sala cinematografica che realizza una programmazione cinematografica annua maggioritaria di film d'essai rispettando le percentuali minime determinate sulla base del numero di abitanti del Comune e degli schermi in attività, come indicato nel D.M. 14 luglio 2017 e ss.mm;
   f) «sala della comunità»: la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di diritto reale o di godimento sull'immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato.

Articolo 2
Risorse finanziarie

1. Ai sensi del decreto ministeriale del 3 febbraio 2021, rep. 65, in particolare l'articolo 4, comma 1, lettera e) sono assegnati euro 5.000.000 per il sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e di sperimentazione.

Articolo 3
Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di qualifica sala d'essai e contestuale domanda di contributo per l'attività realizzata nel 2020 possono essere presentate da imprese di esercizio cinematografico, per una o più sale cinematografiche, tramite la piattaforma informatica online della DG Cinema e Audiovisivo reperibile sul sito web istituzionale www.cinema.beniculturali.it.
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
   a) avere una sede legale sul territorio italiano;
   b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione dell'istanza;
   c) operare con il codice ATECO 59.14 riscontrabile dalla visura camerale presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, competente per territorio;
   d) essere muniti, per ciascuno schermo, del codice di biglietteria automatizzata rilasciato dalla S.I.A.E (codice B.A)
   e) essere in possesso della prescritta attestazione di regolarità contributiva;
   f) essere muniti di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale del legale rappresentante;
   g) attestare, in forma di autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, il possesso dei requisiti di legge, contenuti nell'Allegato 1 del presente bando che sarà parte integrante della modulistica online presente sulla piattaforma "DG Cinema online" del sito web istituzionale www.cinema.beniculturali.it.
3. Ai fini dell'ottenimento della qualifica d'essai le sale devono comunque aver svolto, nel 2020, una programmazione di film d'essai per almeno il 60% delle proiezioni cinematografiche effettuate su base annuale. Tale quota è ridotta al 51% per le sale che hanno uno o due schermi cinematografici e al 55% per le sale con tre o più schermi che operano in comuni fino a 100.000 abitanti. Almeno il 35% di tali quote deve essere costituito da proiezioni di film d'essai di nazionalità italiana ed europea.
4. Ai fini dell'ammissibilità al contributo annuo per la programmazione, la percentuale minima annua di proiezioni cinematografiche di film d'essai è determinata sulla base del numero di abitanti del Comune nel quale è ubicata la sala e del numero degli schermi in essa attivi, secondo i criteri previsti al successivo articolo 5 e alle percentuali indicate nella Tabella 1 allegata al presente bando.

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-ca@beniculturali.it

5. A pena di inammissibilità, la programmazione per la quale si richiede il contributo deve essere relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Articolo 4
Modalità e termini di presentazione delle richieste

1. La richiesta di qualifica di sala d'essai e relativo contributo, deve essere presentata utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi fruibili dalla DG Cinema e Audiovisivo sulla piattaforma informatica online, disponibile sul sito www.cinema.beniculturali.it.
2. La richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente. A decorrere dalla data di attivazione dell'accesso alla piattaforma online e secondo le modalità ivi previste, la richiesta può essere sottoscritta tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
3. Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del 29 aprile 2021, entro e non oltre le ore 24.00 del 31 maggio 2021**. Ai fini della validità, farà fede la data risultante sull'avviso di avvenuta ricezione della PEC, generata automaticamente dalla piattaforma della DG Cinema e Audiovisivo, al termine della compilazione della modulistica on-line.
4. L'istanza deve contenere, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 2000:
   a) l'intera programmazione effettuata durante l'anno di riferimento, secondo le specifiche riportate nella piattaforma;
   b) documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante;
   c) la dichiarazione di atto di notorietà di cui all'Allegato 1 del presente bando.

Articolo 5
Criteri di calcolo del contributo

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e 4 dell'articolo 3 del presente bando, il contributo è assegnato in base al punteggio conseguito da ciascuna sala d'essai, intesa come struttura cinematografica composta da uno o più schermi, calcolato attribuendo:
   a) un punto per ogni proiezione di film d'essai di lungometraggio;
   b) 0,1 punti per ogni proiezione di cortometraggio d'essai.
2. Al punteggio conseguito si applicano i moltiplicatori contenuti nella tabella 1 allegata al presente bando, che tengono conto:
   a) della percentuale di programmazione di film d'essai rispetto al totale delle proiezioni di film;
   b) del numero di schermi della sala cinematografica, i quali dovranno essere registrati come schermi "attivi" sulla piattaforma online, all'interno dell'anagrafica sala.
   c) del numero di abitanti del Comune nel quale è ubicata la sala.

3. In aggiunta al punteggio ottenuto da ciascuna sala sulla base dei criteri sopra indicati, Ad ogni sala con uno o due schermi che abbia svolto un minimo di 50 proiezioni annue, ridotto a 30 per le sale all'aperto, è riconosciuto il seguente bonus:
   a) 250 punti se ubicata in comuni fino a 15.000 abitanti;
   b) 200 punti se ubicata in comuni con più di 15.000 e fino a 200.000 abitanti;
   c) 150 punti se ubicata in comuni con più di 200.000 abitanti.
4. Ogni impresa matura un punteggio complessivo. Il valore monetario di ogni singolo punto è dato dal rapporto fra l'importo complessivo delle risorse disponibili e la somma dei punti complessivamente maturati da tutti i beneficiari.
5. L'importo del contributo per ciascuna sala è dato dal prodotto fra il valore monetario unitario del singolo punto e il punteggio attribuito alla programmazione di ciascuna sala.
6. Sono considerati validi ai fini della programmazione tutti i film dichiarati d'essai entro il 31 gennaio 2021 dagli Esperti di cui all'art. 26 della L. 220/2016 e s. m.
7. Al termine dell'istruttoria viene elaborato un elenco con l'indicazione delle sale che hanno raggiunto il punteggio sufficiente per aver diritto al contributo e contestuale qualifica di sala d'essai ovvero delle sale che hanno ottenuto la sola qualifica d'essai;
8. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema e Audiovisivo, il Direttore Generale Cinema e Audiovisivo provvede all'approvazione dell'elenco delle sale qualificate d'essai e beneficiarie del contributo con il relativo importo. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 6
Erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione.
2. In caso di assegnazione superiore a euro 150.000,00, la DG Cinema e Audiovisivo provvede a richiedere tramite la BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia) l'informazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
3. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella GUUE Ll87 del 26 giugno 2014, e successive modifiche.

Articolo 7
Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono, a pena di decadenza:

a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema e Audiovisivo, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 1, del presente bando, ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati ed alle informazioni indicati nella domanda;
b) comunicare alla DG Cinema e Audiovisivo, utilizzando la piattaforma informatica di cui all'articolo 4, i dati, i contenuti, e le informazioni utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale, di cui all'articolo 12, comma 6, della legge 220/2016;
c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.

Articolo 8
Revoca del contributo

1. Il contributo decade qualora:
   a) venga meno uno dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente bando, incluse le autodichiarazioni di cui all'Allegato 1;
   b) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'articolo 7;
   c) a seguito dei controlli effettuati, la DG Cinema e Audiovisivo accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, dei contributi;
2. Il contributo è revocato in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi. In tal caso la DG Cinema e Audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Articolo 9
Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema e Audiovisivo, e per essa l'ente gestore Istituto Luce Cinecittà, si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. La DG Cinema e Audiovisivo può altresì svolgere controlli a campione sulla programmazione effettivamente svolta, anche attraverso acquisizione dei dati in possesso della Società Italiana degli Autori e degli Editori. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo.
2. A tal fine e secondo quanto previsto al comma precedente, la DG Cinema e Audiovisivo, e per essa l'ente gestore Istituto Luce Cinecittà, può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti di ammissibilità dei benefici previsti nel presente bando e i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla DG Cinema e Audiovisivo, o dall'ente gestore, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi, ovvero di presentazione del bilancio consuntivo di cui al presente bando, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione, per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusa ai sensi del presente comma.

Articolo 10
Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è il funzionario responsabile di settore del Servizio II della DG Cinema e Audiovisivo.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
   a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema e Audiovisivo;
   b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano altresì la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Nicola Borrelli

Firmato digitalmente da

NICOLA BORRELLI

CN = BORRELLI NICOLA
O = MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
C = IT

TABELLA 1
Parametri minimi per l'accesso alla qualifica sala d'essai e ai contributi per la programmazione cinematografica di film d'essai

	1. Sale ubicate in **Comuni** fino a **15.000** abitanti	
	Sale da uno e due schermi	***Sale da tre schermi in poi***
Percentuali minime di proiezioni	• minimo **51%** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota, va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei.	• minimo **55%** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei.
Moltiplicatore	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **55%**; • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **65**%; • **50%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano l'**80%.**	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **65%;** • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **70%;** • **40%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano **l'80%**.

	2. Sale ubicate in Comuni con popolazione oltre **15.000** e fino a **100.000 abitanti**	
	Sale da uno e due schermi	***Sale da tre schermi in poi***
Percentuali minime di proiezioni	• minimo **51%** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota, va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei.	• minimo **55%** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota, va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei.
Moltiplicatore	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **60%;** • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **70%;** • **50%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano l'**80%**	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **65%**; • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **70%**; • **40%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano l'**80%**

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-ca@beniculturali.it

	3. Sale **ubicate** in Comuni con **popolazione** oltre **100.000** e fino a **200.000 abitanti**	
	Sale da uno e due schermi	***Sale da tre schermi in poi***
Percentuali minime di proiezioni	• minimo **60 %** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei	• minimo **60%** di proiezioni di film d'essai; • minimo **35%** della suddetta quota va destinato a proiezioni di film d'essai italiani ed europei
Moltiplicatore	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **65%;** • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **70%;** • **50%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano 1'**80%.**	• **20%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **70%;** • **30%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano il **75%;** • **40%** di punti in più, se le proiezioni di film d'essai superano 1'**80%.**

ALLEGATO 1

Modello di dichiarazione relativa ai requisiti di ammissibilità incorporata all'interno della domanda online (scheda "Dichiarazioni")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a **……..**

nato/a a **……**…… Prov…… il **……**

codice fiscale **……**

in qualità di legale rappresentante dell'impresa **……**

……,

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il MINISTERO DELLA CULTURA – DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO - ,a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che tutti i dati inseriti nella presente comunicazione corrispondono a verità;

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso T.U. "è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi per l'ammissione al riconoscimento di sala d'essai, che l'organismo:

- è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro, nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;

- possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti dell'INPS E INAIL (D.U.R.C.);
- possiede la capacità di contrarre ovvero non è oggetto - o non lo è stato nell'ultimo triennio - di sanzioni o provvedimenti interdittivi o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non è destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiari un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, fatta eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'erogazione di un precedente contributo concesso ai sensi della Legge 220/2016 ovvero del precedente Decreto Legislativo 28/2004;
- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par.1, punto 18, del Regolamento 651/2014/UE e successive modiche;
- non è sotto procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione di attività e non si trova in situazioni analoghe, risultanti da procedure della medesima natura, esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;
- non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231;
- rispetta quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013 concernente gli obblighi sulla trasparenza;
- risulta iscritto presso la Camera di Commercio competente per territorio e di disporre della visura camerale completa dei dati pertinenti;
- risulta essere in possesso dei requisiti di legge inerenti all'attività di esercizio cinematografico, sulla base delle autorizzazioni previste dalle leggi vigenti e di quanto stabilito dalla normativa di settore.

Con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara altresì che:

- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di danaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea.

Con riferimento alla programmazione cinematografica svolta nel corso dell'<u>anno 2020</u> presso la/e propria/e struttura/e il sottoscritto:

- chiede di poter ottenere per il proprio cinema la Qualifica d'Essai
- chiede di poter accedere al contributo per la programmazione cinematografica di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione effettuata nel 2020, ai sensi della normativa di settore attualmente vigente

Ai fini del riconoscimento della qualifica sala d'essai e dell'accesso al contributo per la programmazione cinematografica d'essai il sottoscritto dichiara ancora:

Con riferimento alla programmazione cinematografica d'essai effettuata di aver svolto tale attività secondo i criteri ei parametri stabiliti dalla normativa di settore attualmente in vigore (sopra citata), in particolare:

- di aver rispettato le percentuali, nonché il numero minimo di proiezioni di film d'essai indicati ne1 bando ministeriale e nell'allegata Tabella 1.
- di aver realizzato l'intera programmazione del periodo intercorrente tra il l gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020;
- di aver emesso i titoli di accesso in conformità alla vigente normativa fiscale;
- (per le Sale della Comunità) di aver svolto la programmazione cinematografica in conformità alle indicazioni stabilite dall'Autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale.

Con riferimento all'erogazione del contributo eventualmente concesso di essere consapevole che:

- il contributo è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche

Nel caso in cui il richiedente non fosse soggetto all'applicabilità della ritenuta d'acconto perché rientrante tra le tipologie previste per legge, si impegna a compilare il modello "Dichiarazione esenzione ritenuta" disponibile alla scheda "Allegati", nonché a fornire i riferimenti normativi;

- che il contributo viene erogato in una unica soluzione;
- che non si procede all'erogazione del contributo, in tutto o in parte, se il beneficiario non ha provveduto alla completa definizione di tutte le istanze e successive erogazioni concesse dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo;
- la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo richiede alla compente Prefettura la documentazione antimafia di cui al Decreto Legislativo 159/2011, nel caso in cui siano assegnati contributi per un importo superiore ad Euro 150.000 annui. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti previsti nella normativa di riferimento, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 92, comma3 del medesimo D. Lgs. 159/2011.

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-ca@beniculturali.it

Con riferimento alla possibilità di cumulo del contributo eventualmente concesso con altri aiuti di Stato di essere consapevole:

- che è consentito il cumulo con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto individuata all'art. 53, paragrafi 7 e 8 del Regolamento UE n. 651/2014 e successive modificazioni ed in particolare **a**. per aiuti che non superino 2 milioni di euro, il contributo è cumulabile con altri aiuti pubblici entro il limite massimo de11'80% del costo ammissibile; **b**. ovvero nel caso di contributi superiori a 2 milioni di euro, il contributo concesso, cumulato con gli altri contributi relativi alla programmazione, non può essere superiore a quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole relativo al medesimo esercizio, valutato in sede di richiesta preventiva e secondo quanto specificato nella piattaforma;
- che le perdite di esercizio e l'utile ragionevole di cui al punto precedente devono essere certificate con dichiarazione del Revisore contabile, regolarmente iscritto all'Albo, e che quindi — in caso di riconoscimento di un contributo superiore a 2 milioni di euro — si impegna a trasmettere alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo la certificazione del Revisore con l'allegata documentazione di cui sopra.

Con riferimento agli obblighi del beneficiario derivanti dal riconoscimento della qualifica nonché dall'assegnazione dell'eventuale contributo attribuito, di impegnarsi a:

- comunicare tempestivamente alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, secondo quanto disposto dalla normativa di settore - ogni variazione rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni comunicati nella domanda;
- comunicare alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, utilizzando la piattaforma **"DG Cinema** on line" **reperibile sul sito www.cinema.beniculturali.it,** i dati, i contenuti e le informazioni utili all'analisi dell'impatto economico, industriale e occupazionale, di cui all'art. 12, comma 6, della L. 220/2016;
- di conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, relativa all'attività svolta, in regola con la normativa statistica, fiscale e tributaria;

Con riferimento alle attività di controllo effettuate dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, di essere consapevole che:

- la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza degli elementi comunicati ai requisiti previsti nella normativa di settore;
- la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo può disporre appositi controlli, sia documentali, sia tramite ispezioni, finalizzati alla verifica della corretta applicazione del presente decreto;
- l'attività di controllo della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo potrà essere realizzata anche tramite lo scambio con SIAE di dati e informazioni sulle imprese beneficiarie e le attività di programmazione realizzate;

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-ca@beniculturali.it

- in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse dichiarazioni, o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta per il riconoscimento della qualifica di sala d'essai è disposta la revoca della qualifica stessa.

Con riferimento alla revoca e decadenza dei citati benefici, eventualmente concessi, di essere a conoscenza che:

- il contributo decade qualora:
  a. venga meno uno dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Bando
  b. non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'art. 7 del presente Bando qualora, attraverso controlli, la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, accerti l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale, del contributo assegnato;
- il contributo, così come la qualifica d'essai, sono revocati in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi. Nel caso di revoca la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3235-3400-3401
PEC: mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-ca@beniculturali.it